MANUALE OPERATIVO REDDITI

Dicembre 2024

0. PREMESSA 4
1. NOZIONI GENERALI E UTILIZZO DELLE PRINCIPALI ICONE E COMPONENTI 5
2. RICERCA ANAGRAFICA SEMPLICE – RICA 6
3. Flusso o Contesto ANAGRAFICO/DICHIARATIVO 7
4. CODIFICHE 8
5. ANAGRAFICA – ANAG 9
6. FRONTESPIZIO – FRS 10
7. GESTIONE CARICHE SOCIETA' – CASO 13
8. SOCI ED ASSOCIATI - SOCI 15
9. AMMINISTRATORI E RAPPRESENTANTI – AMMI 17
10. SPESE PER LE QUALI SPETTA UNA DETRAZIONE D'IMPOSTA – RP 18
11. ALTRI ONERI E SPESE – ONR 19
12. DATI VARI DICHIARATIVI UNICO – VARI 20
13. TERRENI – TERR 21
14. FABBRICATI – FABB 22
15. REDDITI DI CAPITALE – CAP 23
16. REDDITI DIVERSI – DIVE 24
17. ACCONTI – ACCU 25
18. ECCEDENZE – ECCE 26
19. AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO – COND 27
20. DIAGNOSTICO - DIAG 28
21. CALCOLO – CALC 29
22. CALCOLO E GENERAZIONE AUTOMATICA AIUTI 30
23. RAPPORTI CON F24 31
24. STAMPA DICHIARAZIONE – STAM 32
25. PREDISPOSIZIONE A "PRONTA PER INVIO" – PREP 33
26. QUADRI AGGIUNTIVI 34
27. GESTIONE PERDITE 35
28. PROSPETTO DI RIPARTIZIONE UTILI – ARS 36
29. PROSPETTI COMUNI – RS 37
30. OPZIONI REVOCHE VO 41
31. RICALCOLO ACCONTI UNICO/IRAP – RACC 42

32. RICERCA AVANZATA IMMOBILI ED ELABORAZIONI MASSIVE – XIMM 44
33. GESTIONE UNICI INTEGRATIVI E CORRETTIVI 45
34. DICHIARAZIONI DI SOCIETÀ CESSATE NELL'ANNO D'IMPOSTA 46
35. RIBALTAMENTO ACCONTI ED ECCEDENZE 50
36. ALLINEAMENTO AUTOMATICO QUADRO RU A PARTIRE DA F24 51

0. PREMESSA

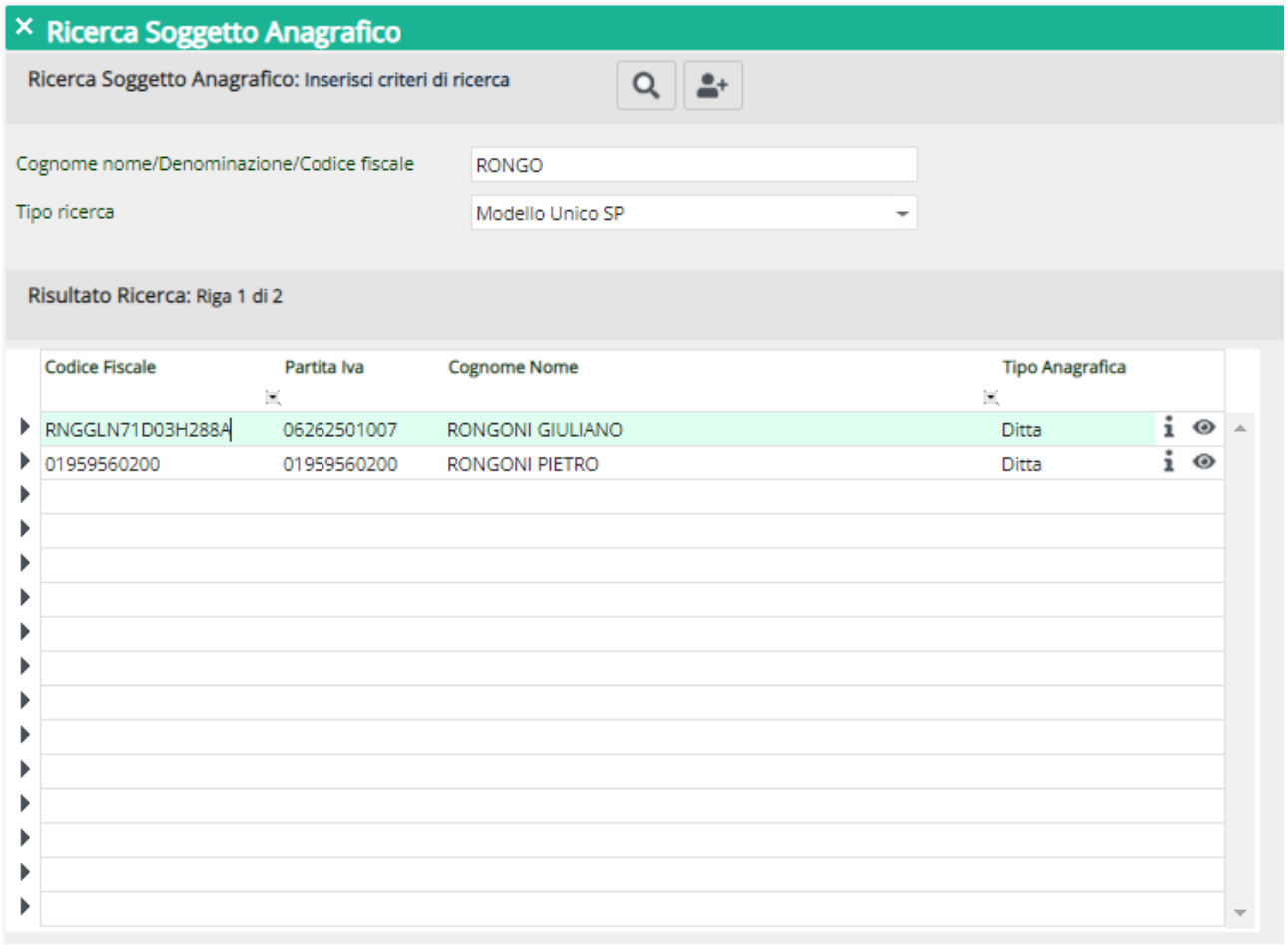
In generale si rimanda al manuale UNICO_PERSONE_FISICHE (per l'anno in gestione) per le analogie e le cose comuni, verranno descritte in questo manuale le sole peculiarità relative al modello in gestione.

1. NOZIONI GENERALI E UTILIZZO DELLE PRINCIPALI ICONE E COMPONENTI

Si rimanda al manuale UNICO_PERSONE_FISICHE considerando le relative analogie.

2. RICERCA ANAGRAFICA SEMPLICE – RICA

Per le funzionalità standard e la descrizione dell'operatività si rimanda al manuale UNICO_PERSONE_FISICHE considerando le relative analogie, ovviamente nel campo Tipo ricerca sarà selezionato Modello Unico SP.



3. Flusso o Contesto ANAGRAFICO/DICHIARATIVO

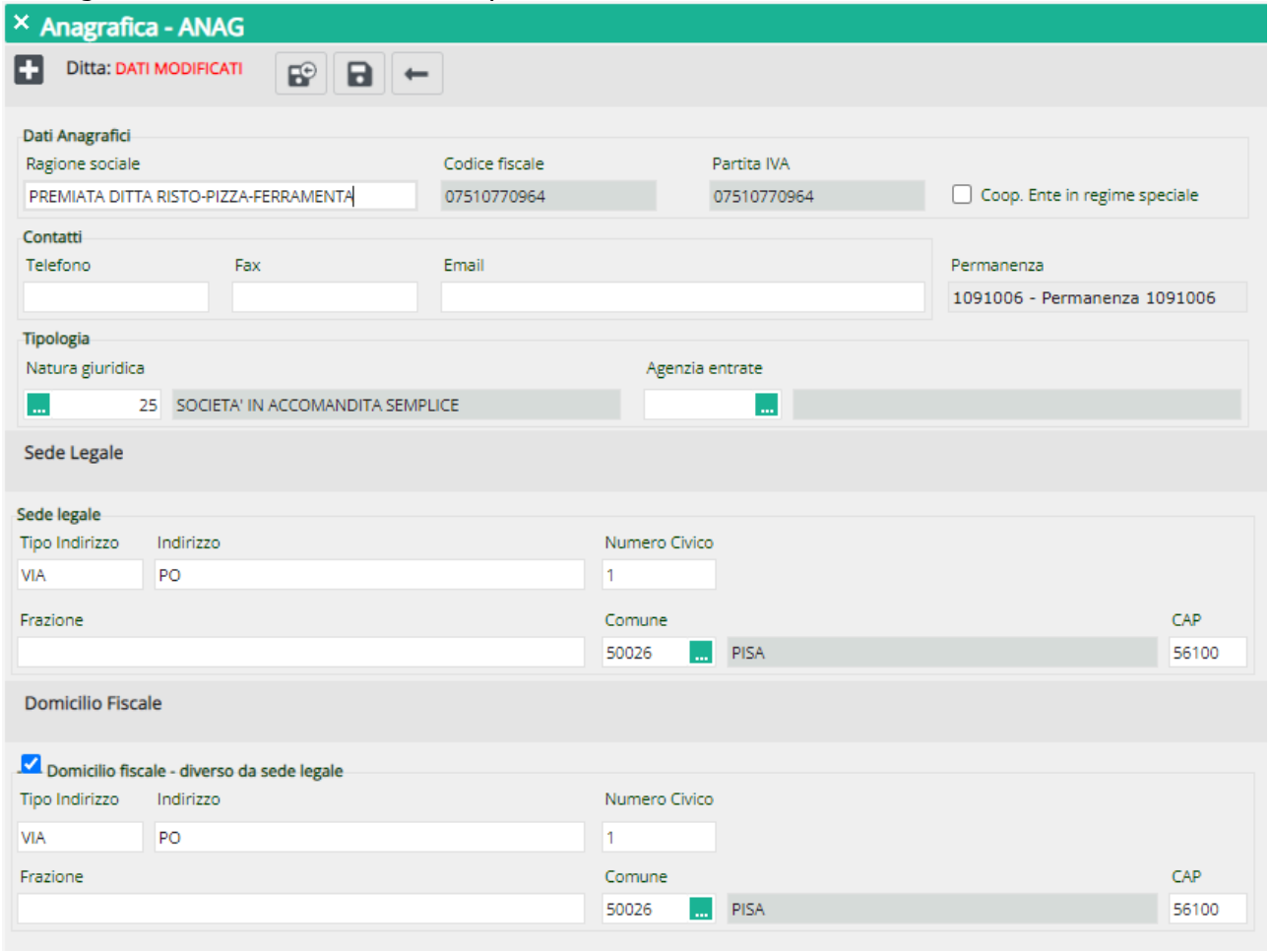
Si rimanda al manuale UNICO_PERSONE_FISICHE considerando le relative analogie.

4. CODIFICHE

Si rimanda al manuale UNICO_PERSONE_FISICHE considerando le relative analogie.

5. ANAGRAFICA – ANAG

Si tratta dei dati anagrafici della ditta. Tali informazioni possono essere gestite anche dalle funzioni di anagrafica unica in ambiente SiSemplice.



Si accede alla form nei seguenti casi:

- viene richiesto l'inserimento di un nuova ditta dalla ricerca semplice
- si richiede la modifica dei dati anagrafici dal frontespizio di dichiarazione
- si sceglie la funzione ANAG dal contesto anagrafico
- si passa al contesto anagrafico dal contesto dichiarativo

Dati anagrafici

CODICE FISCALE — si tratta di un dato obbligatorio di cui viene controllata la correttezza formale rispetto al caratteri di controllo e rispetto gli altri dati anagrafici impostati. Se viene digitato il codice fiscale di un'azienda già presente su cui l'operatore ha visibilità il sistema preprecarica tutti i dati anagrafici e si predispone per la modifica. Se l'azienda esiste ma l'operatore non ha la visibilità su essa, il sistema chiede se si vuole estendere la visibilità su quella ditta.

Domicilio fiscale

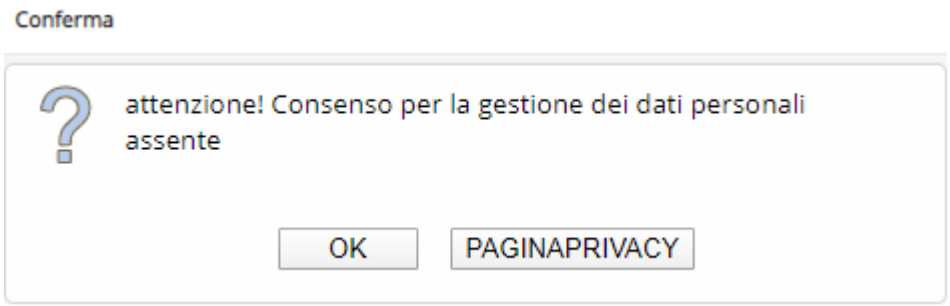
I campi relativi al comune del domicilio fiscale, se compilato il domicilio fiscale, sono obbligatori (tranne la frazione). Tuttavia se è stato indicato la sede legale e non il domicilio fiscale il sistema compila con il medesimo valore i campi relativi al domicilio fiscale nella modulistica fiscale.

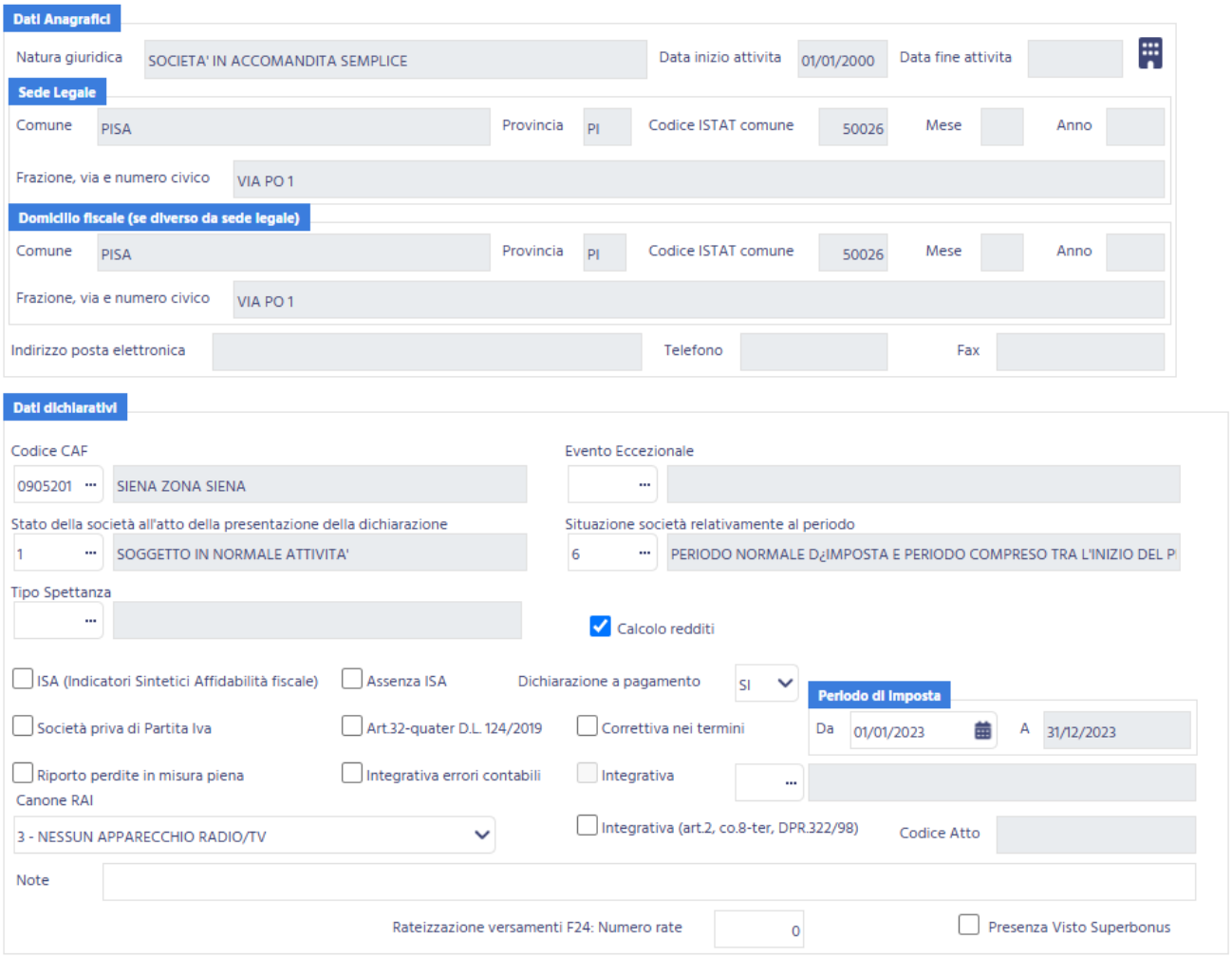
6. FRONTESPIZIO – FRS

Si tratta delle informazioni presenti nel frontespizio del modello Unico e la sua memorizzazione determina la volontà di gestire la dichiarazione reddituale per il soggetto. Come precisato nel paragrafo relativo al "contesto anagrafico/dichiarativo" i dati reddituali del contribuente possono essere inseriti a prescindere dalla presentazione dell' Unico: sarà sufficiente non memorizzare alcun frontespizio; i dati reddituali possono restare memorizzati per futura consultazione.

Controllo presenza consenso al trattamento dei dati personali

All'ingresso sulla pagina del frontespizio il sistema controlla che sia stata compilata la pagina per la raccolta del consenso al trattamento dei dati personali. Se la condizione non è verificata il sistema presenta una message-box con l'avviso da cui è possibile accedere direttamente alla pagina PRIV per la raccolta dei consensi obbligatori.

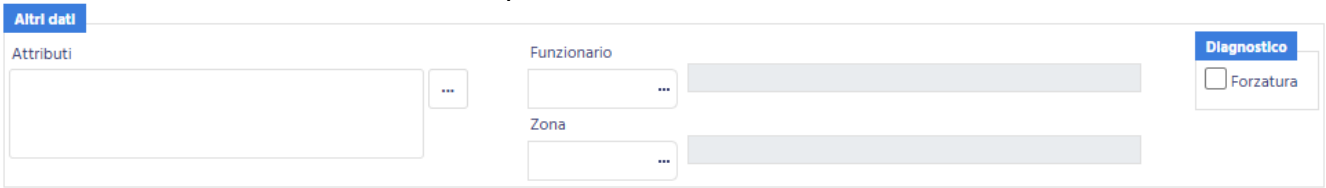




Dati relativi al rappresentante

I dati relativi all'Invio telematico e Visto conformità

Altri dati che non sono relativi alla compilazione della dichiarazione



Modalità di accesso al frontespizio RSP vedere analogia nel manuale Unico PF.

Dati anagrafici e di residenza

Vengono visualizzati i dati anagrafici e quelli di residenza relativi alla ditta; la loro gestione può avvenire attraverso l'apposita funzione ANAG cliccando sull'icona posta in alto a destra della sezione.

Dati dichiarativi

CODICE CAF	Nell'elenco vengono presentati tutti i codici caf assegnati all'operatore (quelli utilizzabili per una dichiarazione sono solo quelli da 7 a 9 caratteri). Si tratta di un dato obbligatorio senza il quale non è possibile salvare il frontespizio.
EVENTO ECCEZIONALE	Si può indicare direttamente sul frontespizio oppure viene valorizzato automaticamente se si compila il quadro delle RITENUTE in caso di ritenute e/o acconti sospesi.
TIPO SPETTANZA	Se indicato agisce sul calcolo spettanze in fase di stampa della dichiarazione. Si tratta di una codifica di livello provinciale la cui gestione è documentata nel capitolo "Codifiche".

Telematico

Il riquadro deve essere compilato e sottoscritto dall'intermediario che presenta la dichiarazione in via telematica. L'intermediario deve riportare: il proprio codice fiscale e, se si tratta di CAF, anche il proprio numero di iscrizione all'albo, la data (giorno, mese e anno) di assunzione dell'impegno a presentare la dichiarazione e la firma. Inoltre, nella casella "Presentazione", deve essere indicato il codice 1 se la dichiarazione è stata predisposta dal contribuente ovvero il codice 2 se la dichiarazione è stata predisposta da chi effettua l'invio.

Visto Conformità

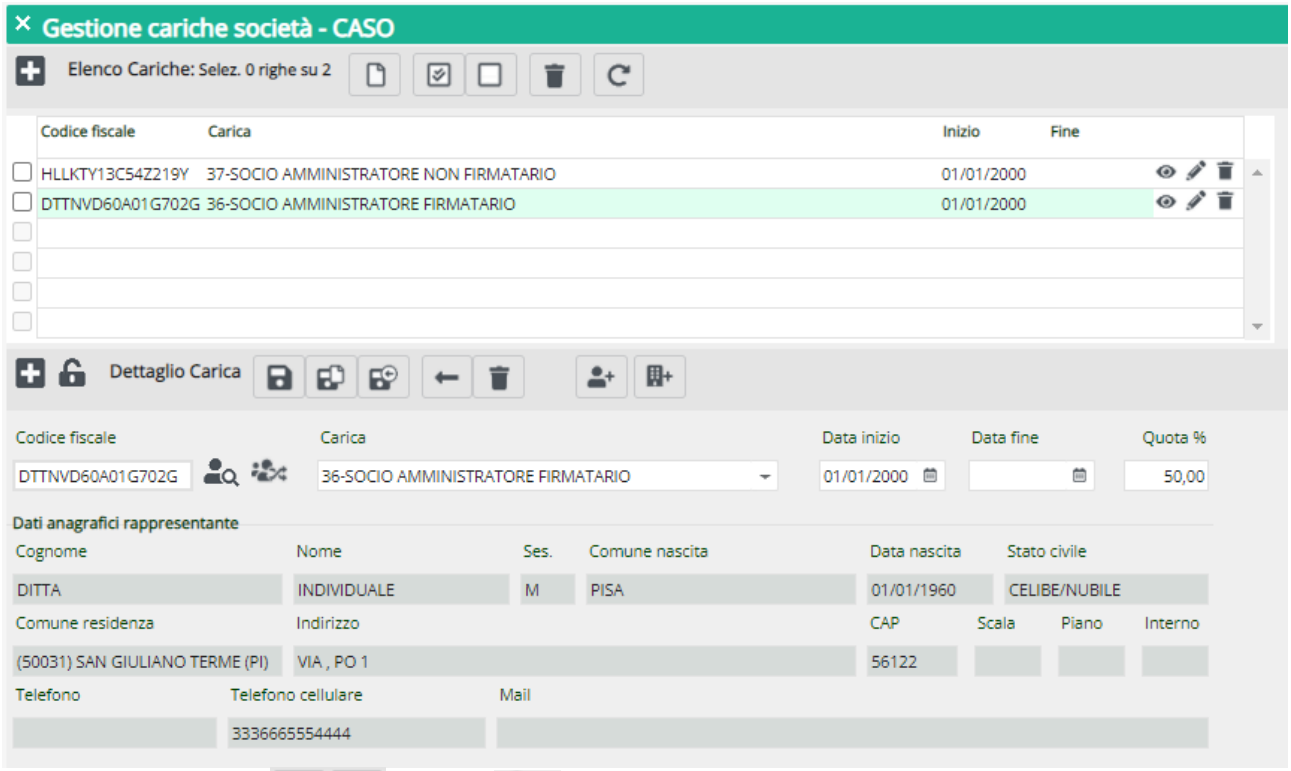
Questo riquadro deve essere compilato per apporre il visto di conformità ed è riservato al responsabile del CAF o al professionista che lo rilascia. Negli spazi appositi vanno riportati il codice fiscale del responsabile del Centro di Assistenza Fiscale e quello del relativo CAF, ovvero va riportato il codice fiscale del professionista. Il responsabile dell'assistenza fiscale del CAF o il professionista deve inoltre apporre la propria firma che attesta il rilascio del visto di conformità ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 241 del 1997.

Stati della dichiarazione del modello Unico

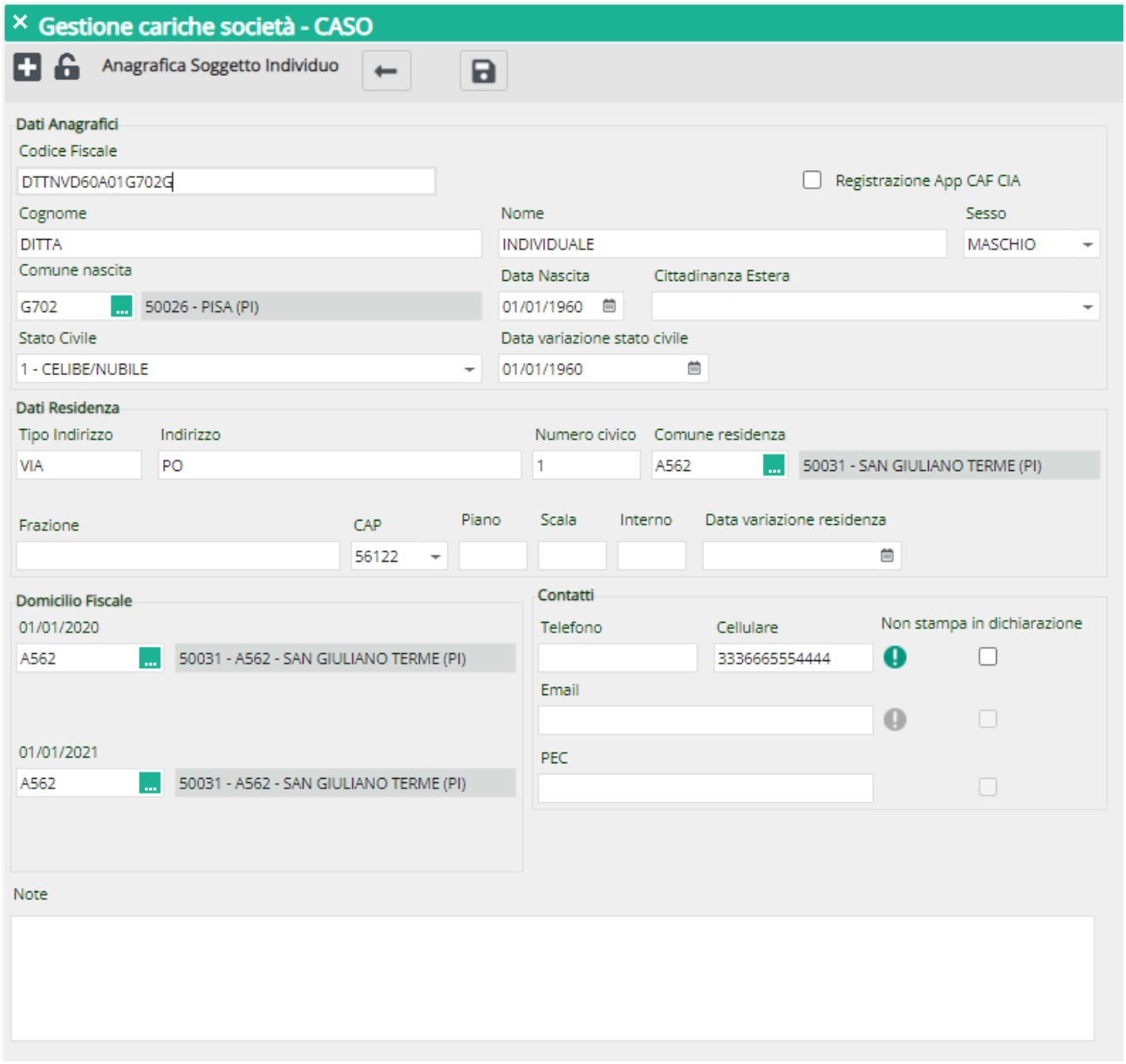
Si rimanda al manuale UNICO_PERSONE_FISICHE considerando le relative analogie.

7. GESTIONE CARICHE SOCIETA' – CASO

Si tratta delle informazioni relative alle cariche attribuite nella società. È necessario inserire le cariche sociali al fine dell'identificazione dei responsabili della società.

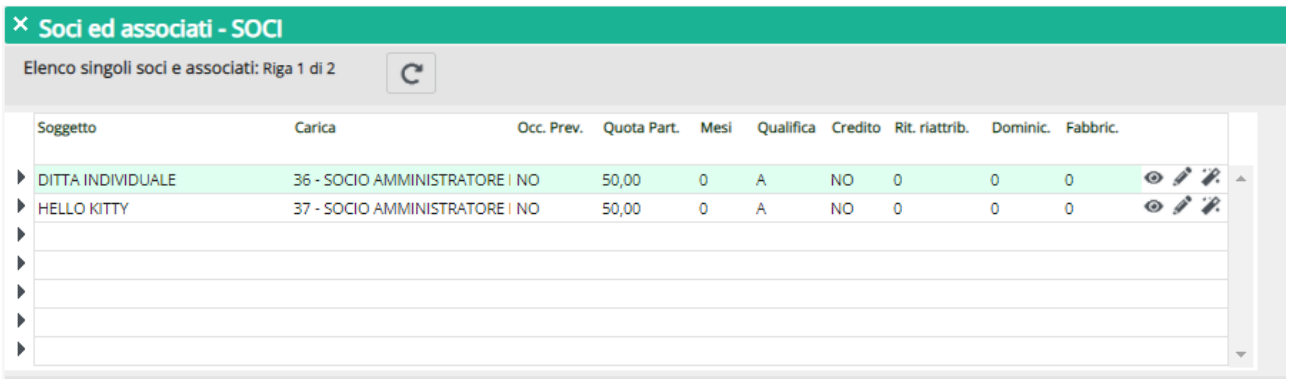


Andando sulle icone oppure si possono inserire o modificare i dati anagrafici dei soggetti indicati.

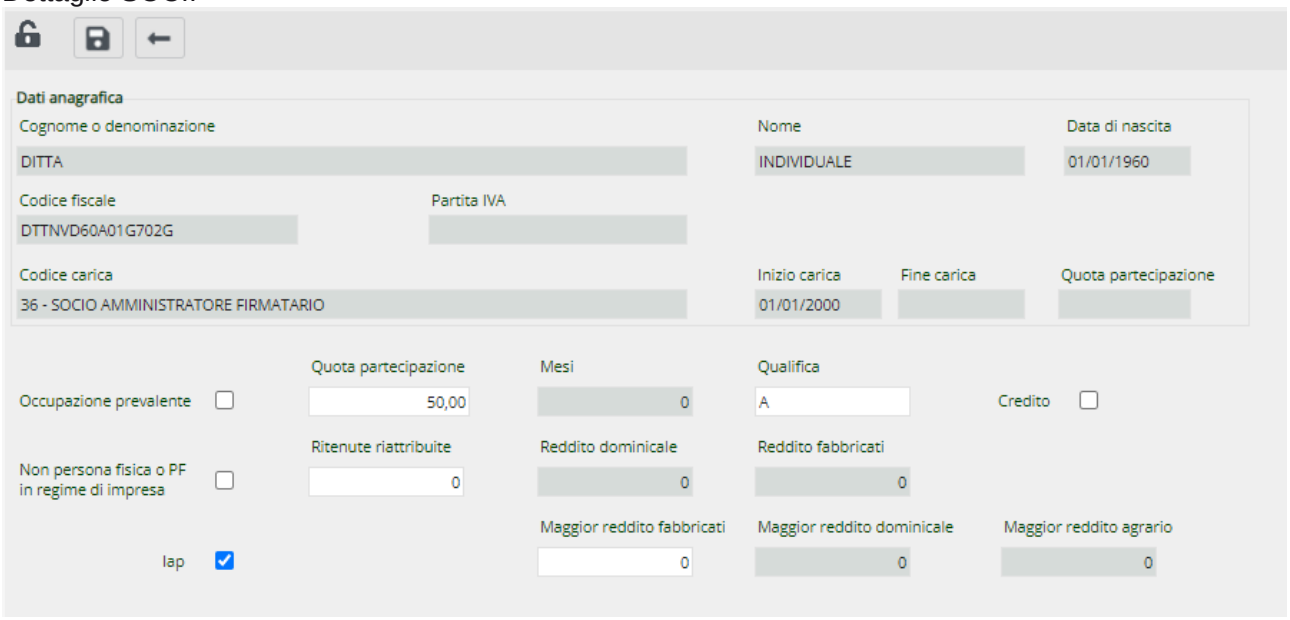

Gestione cariche società - CASO
Anagrafica Soggetto Individuo
Dati Anagrafici
Codice Fiscale
DTTNVD60A01G702G
Registrazione App CAF CIA
Cognome
DITTA
Nome
INDIVIDUALE
Sesso
MASCHIO
Comune nascita
G702
50026 - PISA (PI)
Data Nascita
01/01/1960
Cittadinanza Estera
Stato Civile
1 - CELIBE/NUBILE
Data variazione stato civile
01/01/1960
Dati Residenza
Tipo Indirizzo
VIA
Indirizzo
PO
Numero civico
1
Comune residenza
A562
50031 - SAN GIULIANO TERME (PI)
Frazione
CAP
56122
Piano
Scala
Interno
Data variazione residenza
Domicilio Fiscale
01/01/2020
A562
50031 - A562 - SAN GIULIANO TERME (PI)
01/01/2021
A562
50031 - A562 - SAN GIULIANO TERME (PI)
Contatti
Telefono
Cellulare
3336665554444
Non stampa in dichiarazione
Email
PEC
Note

8. SOCI ED ASSOCIATI - SOCI

Il quadro SOCI va utilizzato per indicare i dati relativi ai soci o associati o ai membri del GEIE, che risultano alla chiusura dell'esercizio nonché l'importo delle ritenute a questi imputate e riattribuite alla società o associazione dichiarante.



Dettaglio SOCI:



Qualifica. Come da istruzioni ministeriali, riportare A se trattasi di socio amministratore, B se trattasi di socio accomandante R negli altri casi. L'indicazione degli amministratori deve essere effettuata con riferimento alla situazione esistente alla data di presentazione della dichiarazione.

Ritenute riattribuite. Indicare le ritenute subite e non utilizzate dal socio, che quest'ulimo assegna alla società che le potrà utilizzare sotto forma di credito. L'importo sarà riportato in RX sezione III.

Non persona fisica o PF in regime d'impresa. Spuntare la casella se il socio è un soggetto è una persona giuridica o se è una persona fisica che detiene la partecipazione in regime d'impresa.

IAP. Spuntare la casella se si tratta di un socio Imprenditore Agricolo a titolo Principale per cui spettano le agevolazioni previste dal comma 44 dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016 (vedi colonna 10 "IAP" del quadro RA).

Reddito dominicale (RO col. 15), **reddito fabbricati (RO col. 13) e maggior reddito fabbricati (RO col. 14).** Tali campi vanno compilati per indicare rispettivamente il maggior reddito dominicale imponibile e il maggior reddito dei fabbricati imponibile da attribuire al socio, nel caso in cui quest'ultimo sia un soggetto diverso da persona fisica o sia una persona fisica che detiene la partecipazione in regime di impresa. In tali casi, infatti, non è applicabile l'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in base al quale l'IMU sostituisce l'Irpef e relative addizionali sui redditi fondiari concernenti i beni non locati. I campi sono attivi soltanto per le persone fisiche che detengono la partecipazione in regime di impresa o per un socio che non è persona fisica, per cui, per attivarli, è necessario spuntare l'apposito flag.
Fare riferimento alle istruzioni ministeriali per la compilazione che è a carico dell' operatore.

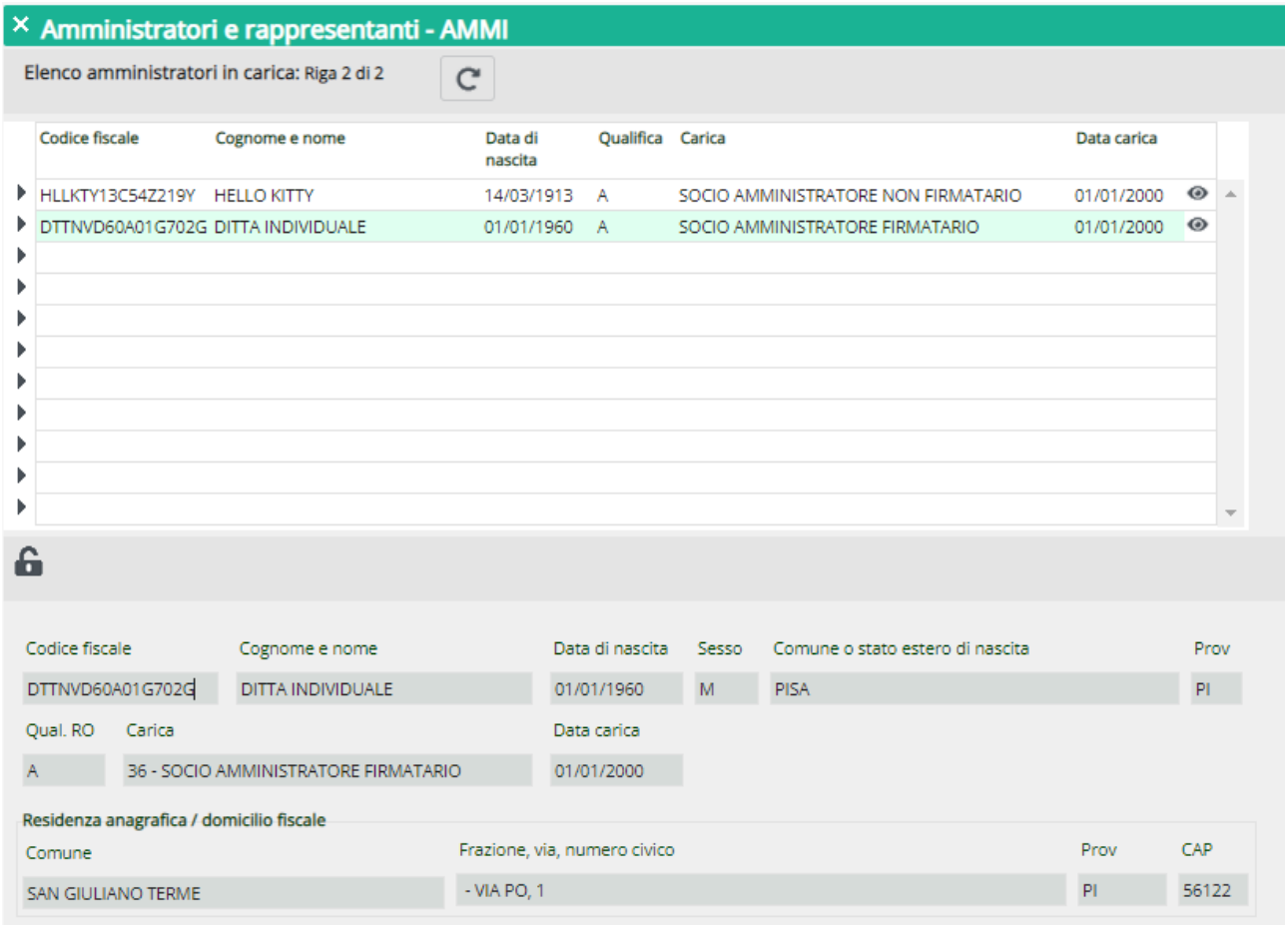
Maggior Reddito Dominicale (RO col. 15) e Maggior Reddito Agrario (RO col. 16). Tali campi vanno utilizzati per dichiarare l'importo dell'agevolazione riconosciuta alla società e non riconosciuta al socio perché quest'ultimo non è un imprenditore agricolo a cui spettano le agevolazioni previste dal comma 44 dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016. Il calcolo della maggiorazione deve essere effettuato manualmente.

***Attenzione**: dato che per una società non è possibile avere dei terreni in conduzione diretta se non vi è almeno un socio IAP, è stato inserito un controllo diagnostico che blocca il calcolo della dichiarazione se si presentano casi di questo genere. Per i soci delle società IAP, che non sono IAP, sarà necessario a dare a indicare il maggiore reddito dominicale ed il maggiore reddito agrario.*

9. AMMINISTRATORI E RAPPRESENTANTI – AMMI

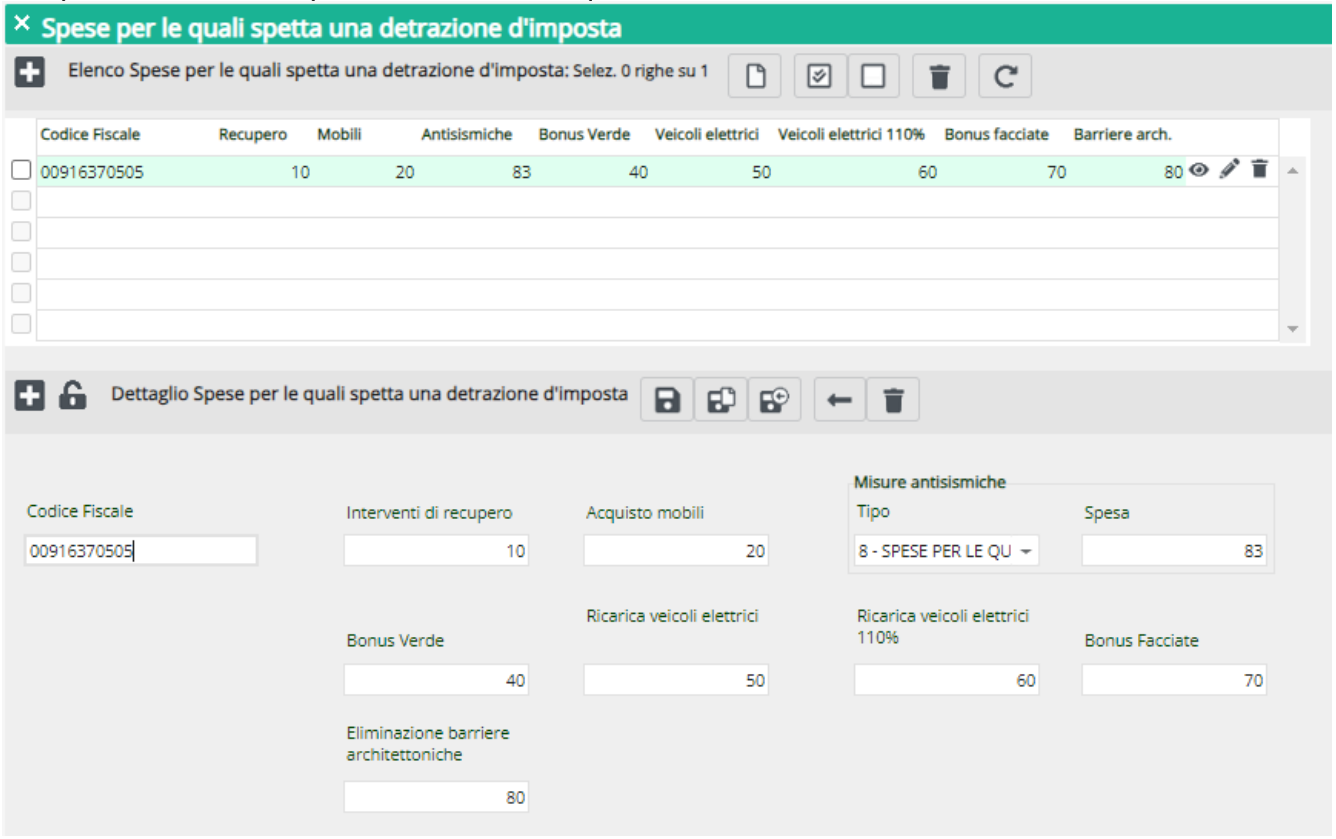
AMMI contiene l'elenco nominativo degli amministratori e dei rappresentanti in carica alla data di presentazione della dichiarazione.
Vi sono riportati:

- il codice fiscale;
- i dati anagrafici;
- la qualifica;
- la data di assunzione della carica qualora l'amministratore sia diverso da quello indicato nella dichiarazione relativa al precedente periodo di imposta.



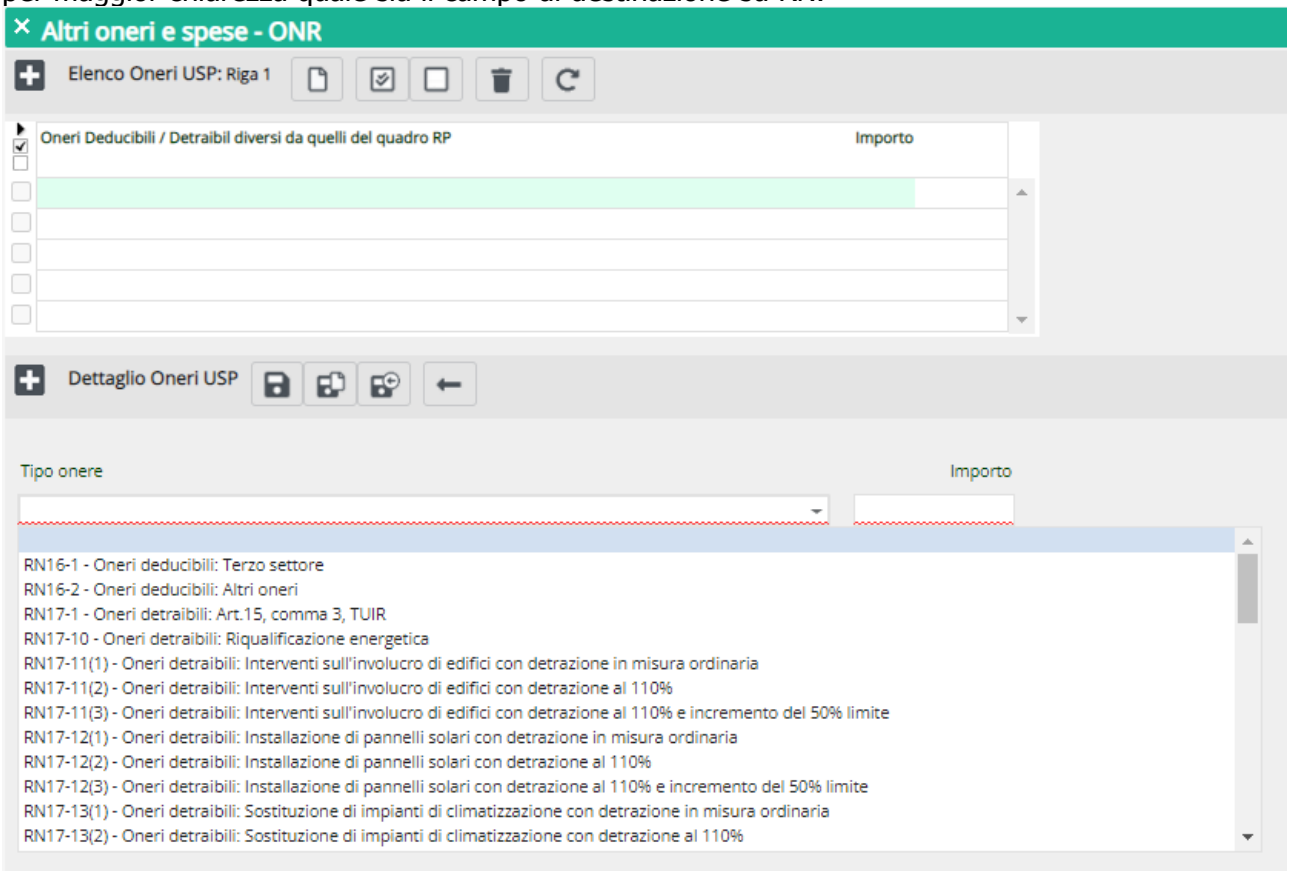
10. SPESE PER LE QUALI SPETTA UNA DETRAZIONE D'IMPOSTA – RP

Nel presente quadro vanno indicate le spese sostenute dalla società o associazione per la realizzazione degli interventi sulle parti comuni di edifici residenziali, nonché sulle singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale, anche rurali, possedute o detenute e sulle loro pertinenze e altre spese da indicare nel quadro RP.

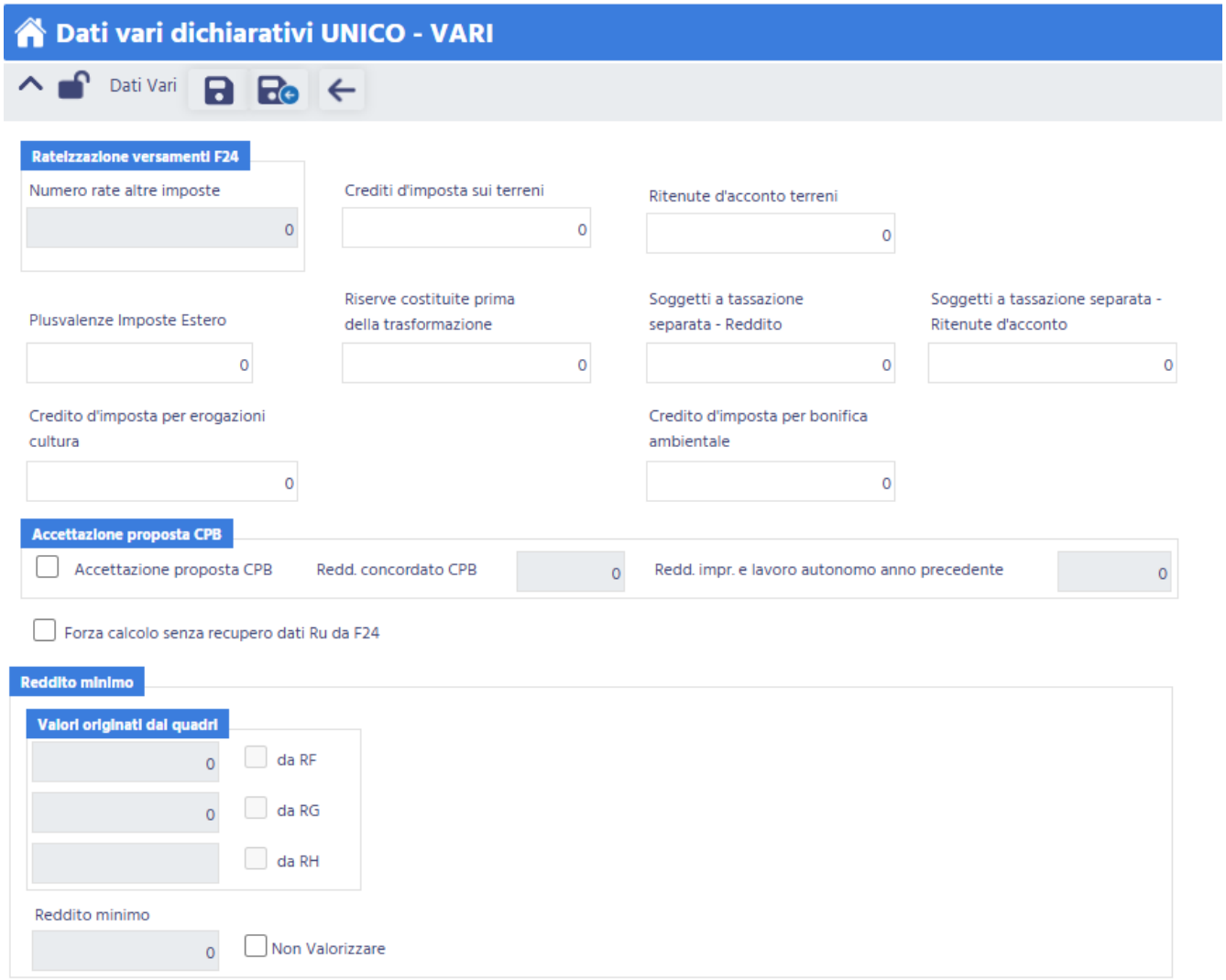


11. ALTRI ONERI E SPESE – ONR

Si tratta delle informazioni relative agli altri oneri e spese relativi alla società da indicare nel quadro RN. Vista la grande varietà di tipologie queste sono organizzate tramite una tipologica che indica per maggior chiarezza quale sia il campo di destinazione su RN.



12. DATI VARI DICHIARATIVI UNICO – VARI



Nella maschera trovano collocazioni informazioni utili alla gestione di vari quadri.

La possibilità di rateizzare i tributi di unico, attraverso il campo Numero rate altre imposte, non è più determinata in questa maschera, ma bensì nel FRS dove è presente un analogo campo. Si mantiene qui in sola visualizzazione al solo fine documentativo . La motivazione delle spostamento è essenzialmente legata alla necessità di aver la possibilità di gestire in maniera diversa le rate fra le varie eventuali dichiarazioni dell'anno (ordinaria, correttiva, integrativa…).

13. TERRENI – TERR

Vedere manuale Redditi PF come da premessa.

14. FABBRICATI – FABB

Vedere manuale Redditi PF come da premessa.

15. REDDITI DI CAPITALE – CAP

Vedere manuale Redditi PF come da premessa.

16. REDDITI DIVERSI – DIVE

Vedere manuale Redditi PF come da premessa.

17. ACCONTI – ACCU

Vedere manuale Redditi PF come da premessa.

18. ECCEDENZE – ECCE

Vedere manuale Redditi PF come da premessa.

19. AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO – COND

Vedere manuale Redditi PF come da premessa.

20. DIAGNOSTICO - DIAG

Vedere manuale Redditi PF come da premessa.

21. CALCOLO – CALC

Sostanzialmente nulla di diverso rispetto a Unico PF, è diversa ovviamente la parte di riepilogo risultati calcolo.

Riepilogo redditi - RIEP

RIEPILOGO REDDITI | PERDITE E ACE

RIEPILOGO DEI REDDITI	REDDITO O PERDITA	RITENUTA D'ACCONTO	CREDITI D'IMPOSTA
Impresa in contabilità ordinaria	0	0	0
Impresa in contabilità semplificata	0	0	0
Lavoro autonomo	0	0	
Terreni: Dominicale imponibile	1170	0	0
Terreni: Dominicale NON imponibile	954		
Terreni: Agrari imponibili	663		
Terreni: Agrari NON imponibili	340		
Allevamento	0	0	
Fabbricati: imponibile	208501		
Fabbricati: NON imponibile	420		
Plusvalenze	129720	0	
Partecipazione	0	0	0
Capitale e diversi	0	0	
Riserve prima della trasformazione	0		
Totale	340054	0	0
Soggetti a tassazione separata	0	0	
Oneri deducibili	0		
Oneri e spese detraibili	551		
Crediti d'imposta (no attività impresa)	0		

Riepilogo residui perdite e ACE - REPE

RIEPILOGO REDDITI | PERDITE E ACE

PERDITE D'IMPRESA	IMPORTO
Perdite correnti da contabilità ordinaria	0
Perdite correnti da contabilità semplificata	3859
Perdite pregresse in misura limitata	1000
Perdite pregresse in misura piena	1200
PERDITE D'IMPRESA NON COMPENSATE NELL'ANNO	**IMPORTO**
Perdite pregresse utilizzabili in misura limitata	1000
Perdite pregresse utilizzabili in misura piena	1200
Perdite	1155
Di cui perdite utilizzabili in misura piena	1155
CALCOLO ACE	**IMPORTO**
Deduzione per capitale investito proprio (utilizzabile dai soci)	0
Rendimento Nozionale Utilizzato (da comunicare ai soci)	0

22. CALCOLO E GENERAZIONE AUTOMATICA AIUTI

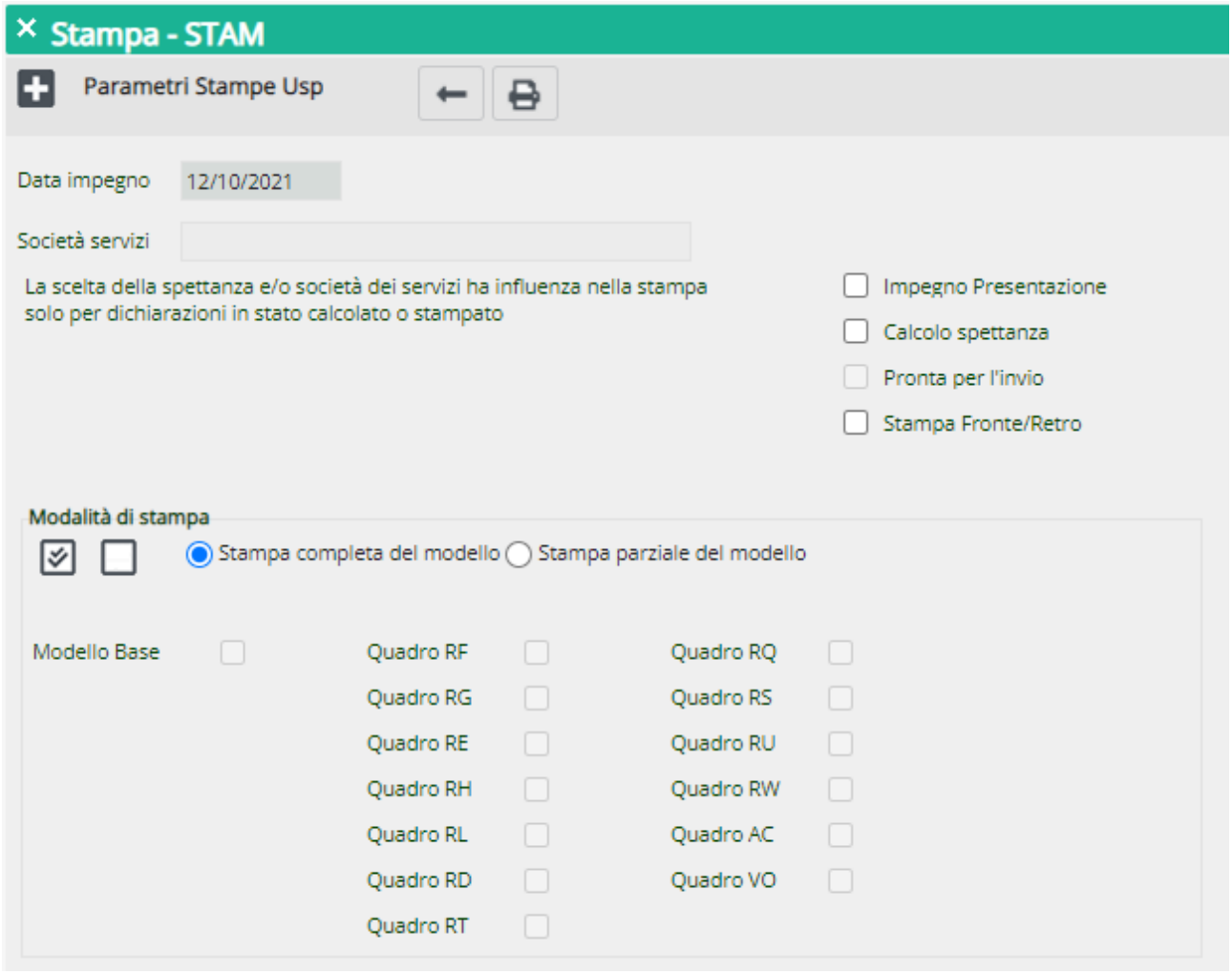
Vedere manuale Redditi PF come da premessa.

23. RAPPORTI CON F24

Vedere manuale Redditi PF come da premessa.

24. STAMPA DICHIARAZIONE – STAM

Sostanzialmente nulla cambia rispetto a quanto già indicato sui manuali Redditi PF e Irap, ovviamente le form sono leggermente diverse, riporto esclusivamente quella relativa alle dichiarazioni a partire dall'anno 2021.



25. PREDISPOSIZIONE A "PRONTA PER INVIO" – PREP

Vedere manuale Redditi PF come da premessa.

26. QUADRI AGGIUNTIVI

Vedere manuale Unico PF, come da premessa, ovviamente ad esclusione del quadro LM peculiare per Unico PF.

27. GESTIONE PERDITE

Vedere manuale Redditi PF come da premessa.

28. PROSPETTO DI RIPARTIZIONE UTILI – ARS

Con il comando ARS è possibile stampare il prospetto di ripartizione degli utili da consegnare ai soci per la propria dichiarazione. Dal 2013 vengono evidenziate anche la ripartizione delle quote relative al recupero edilizio al 50% e le quote relative ad ACE.

Dal 2016 viene evidenziato il reddito relativo al ricalcolo dell'acconto, sia l'importo del reddito totale da utilizzare per il ricalcolo dell'acconto, sia il maggiore reddito. Nel quadro RH della procedura UPF dovrà essere inserito l'importo del maggiore reddito.

29. PROSPETTI COMUNI – RS

Il quadro ha alcune sostanziali differenze con il corrispondente quadro di UPF che riguardano in particolare:

- Verifica operatività
- Valori fiscali società agricole

peculiari per RSP

- Deduzione ACE
- Dati vari

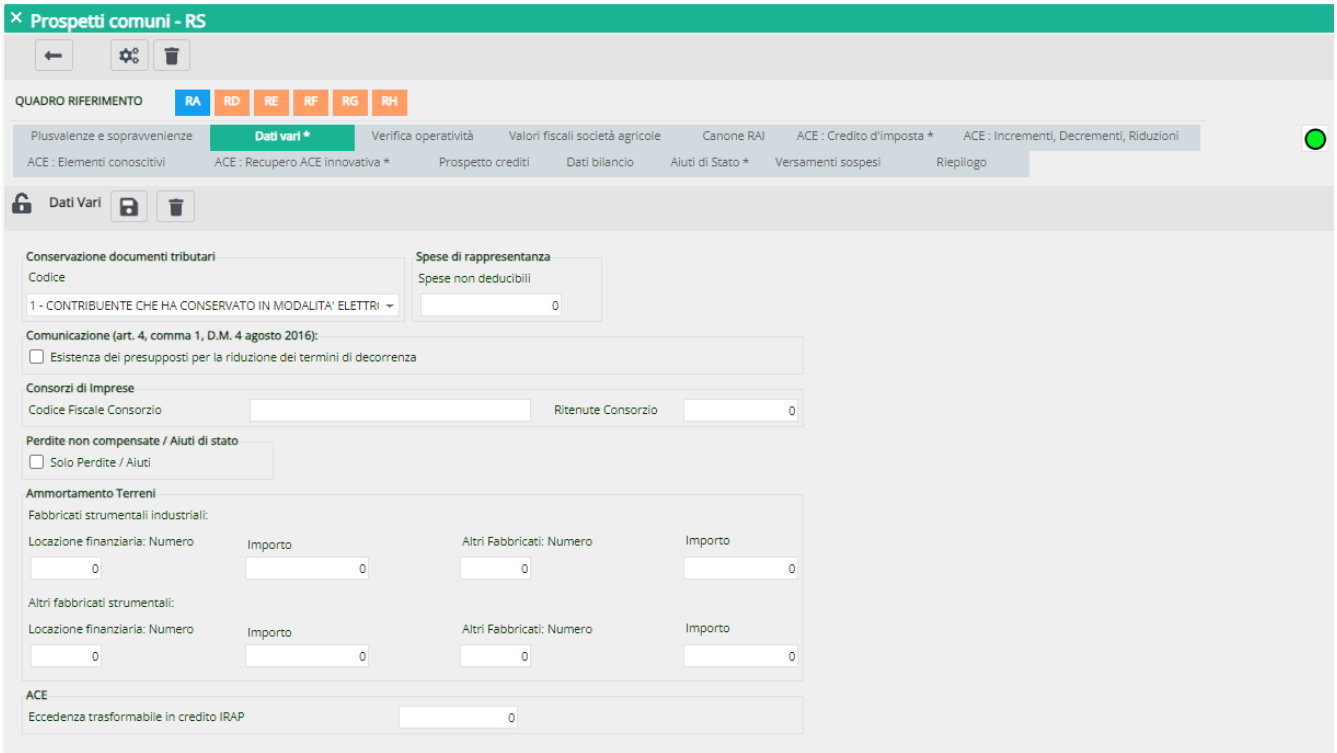
con differenza di gestione

- Impresa familiare
- Perdite di lavoro autonomo
- Perdite d'impresa
- Regime forfetario

peculiari per UPF

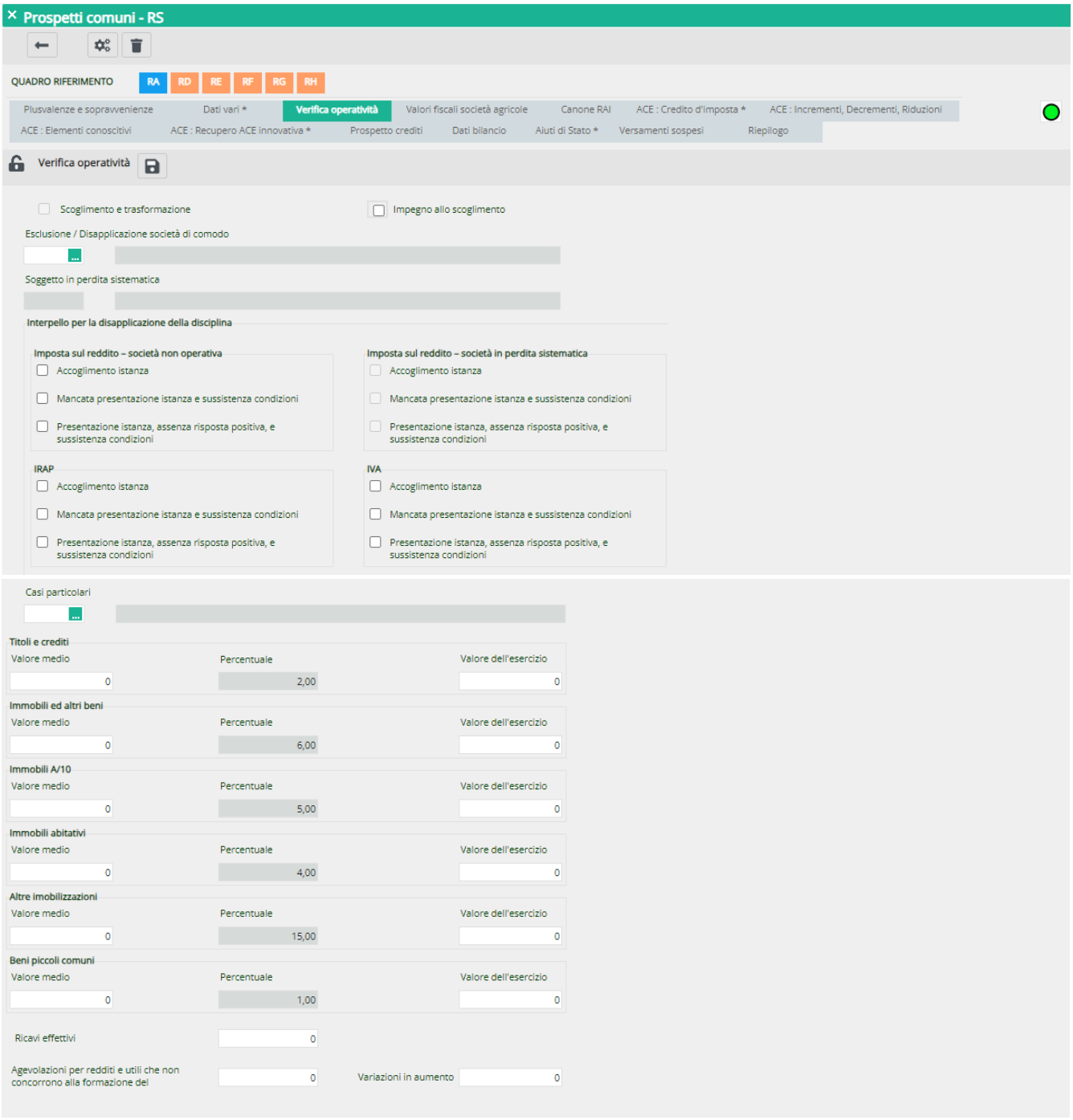
Per le parti comuni ed in particolare per la ristrutturazione del **Quadro Riferimento** si rimanda al manuale Redditi PF come da premessa.

Sezione Dati vari.



Sezione Verifica Operatività

La maschera ha la finalità di determinare il reddito imponibile minimo dei soggetti non operativi

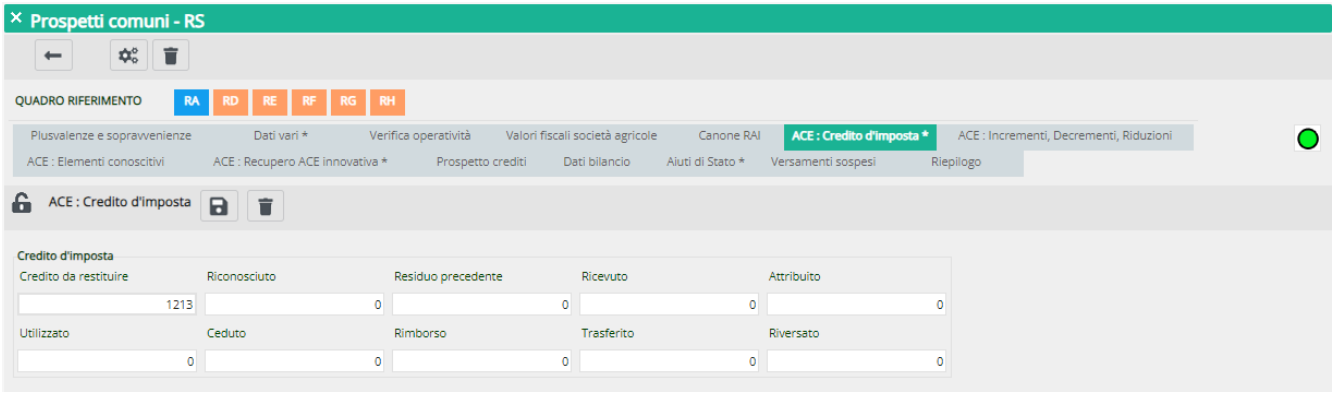


Da notare lo smantellamento, a partire dalla dichiarazione 2023, delle gestioni relative alla Perdita sistematica.

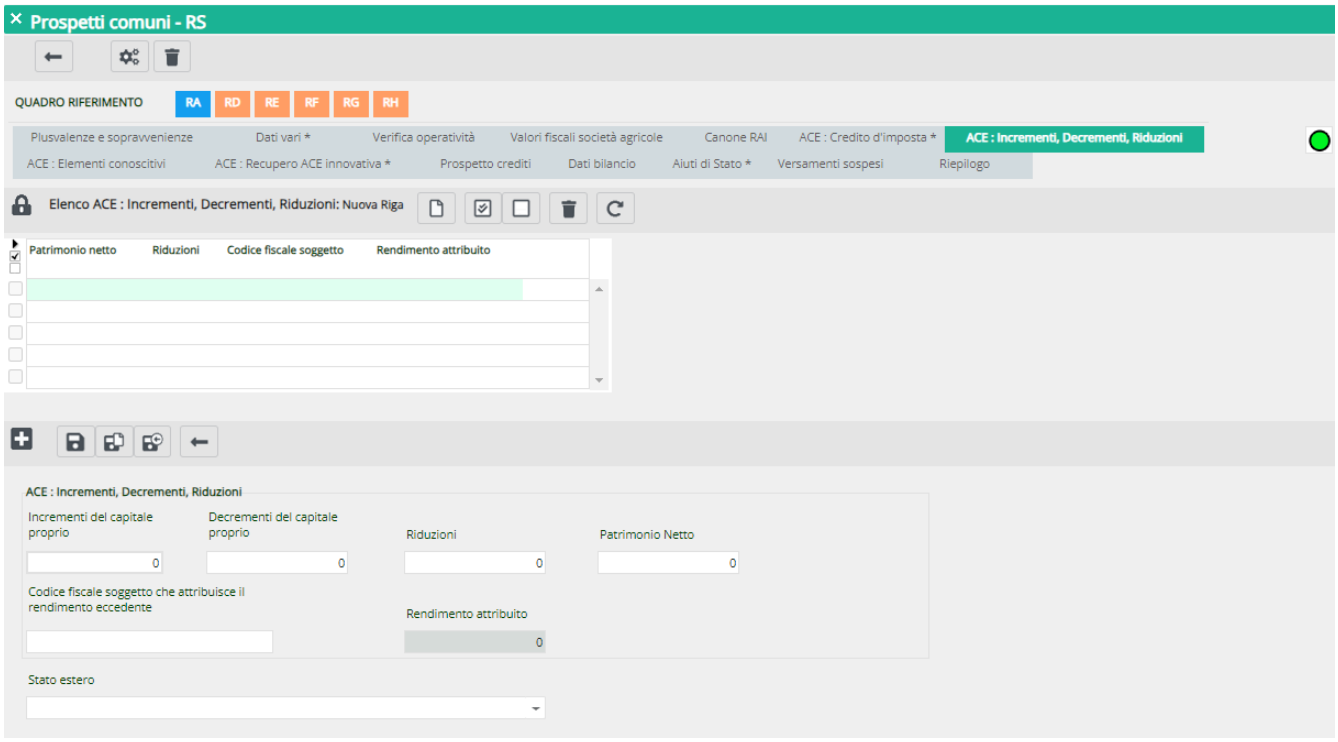
Sezione ACE

La scheda contiene i dati relativi all'agevolazione ACE, per tutti i riferimenti si rimanda al manuale Redditi PF come da premessa, se elencano qui le sole peculiarità SP.

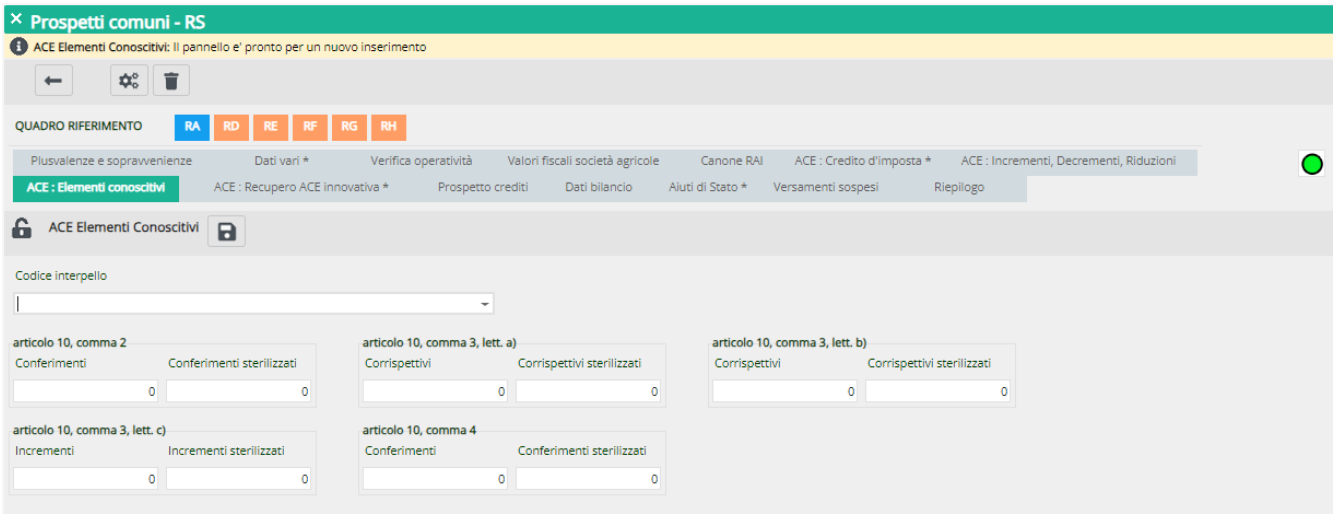
Credito d'imposta



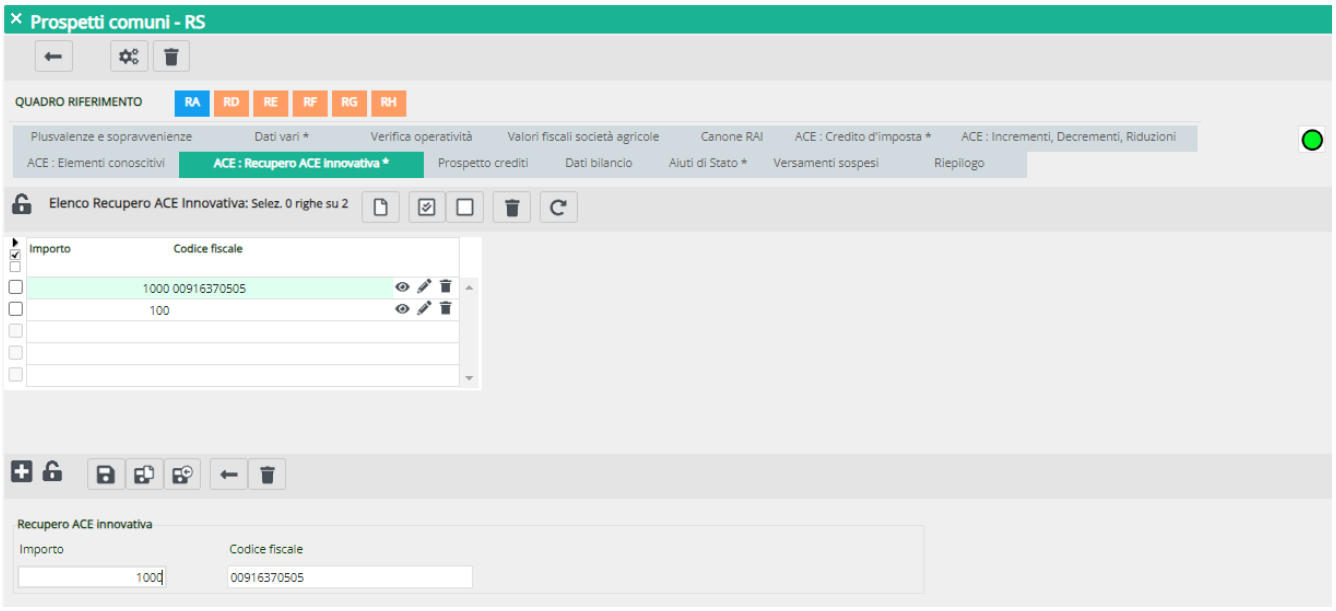
Incrementi, Decrementi, Riduzioni



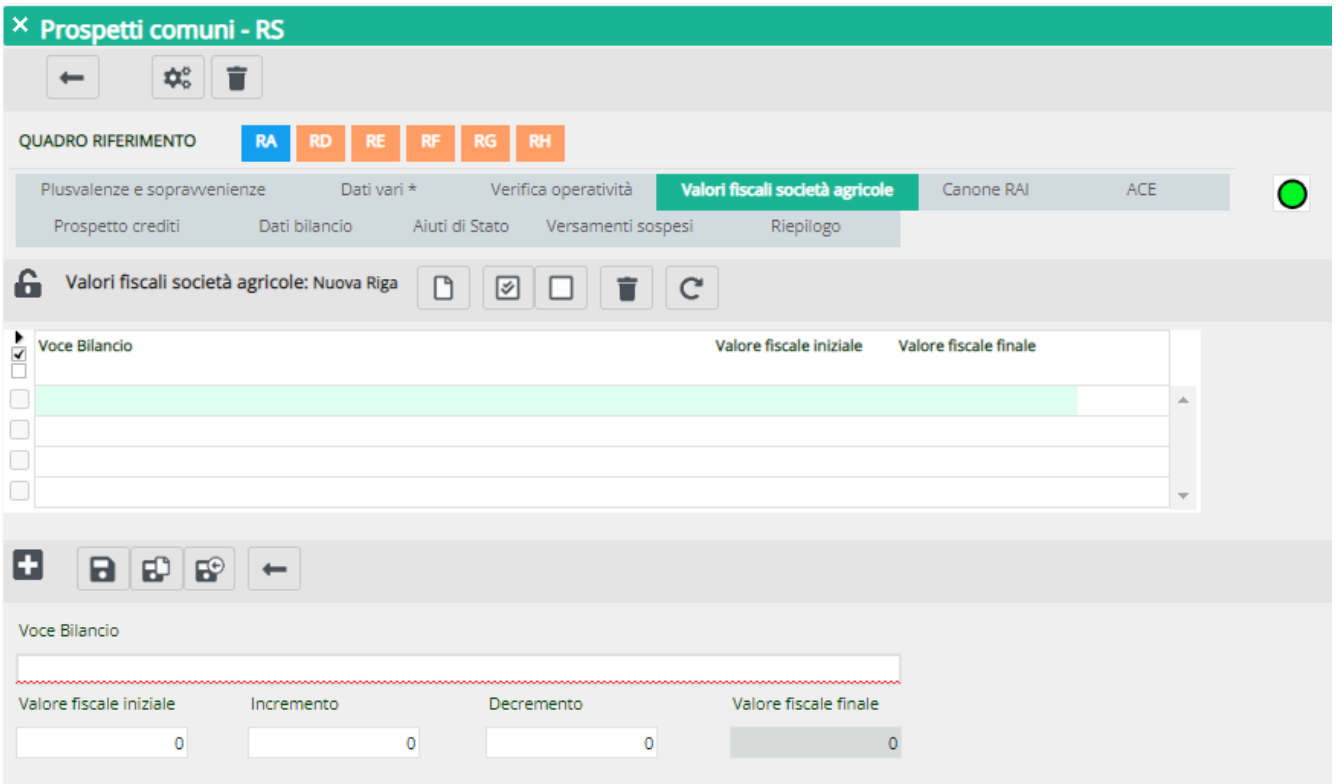
I dati relativi agli Elementi conoscitivi non sono obbligatori.



Recupero ACE innovativa



Sezione Valori fiscali società agricole



30. OPZIONI REVOCHE VO

Vedere manuale Redditi PF come da premessa.

31. RICALCOLO ACCONTI UNICO/IRAP – RACC

La funzione non è presente negli anni successivi al 2013.

Si tratta di una operazione che permette il ricalcolo di un **nuovo valore del totale acconto** per alcune delle imposte di Unico e Irap e di conseguenza del conguaglio, sulla seconda o unica rata, della differenza fra quanto ricalcolato e quanto già calcolato/pagato come prima rata.

Tale operazione si è resa necessaria per l'anno d'imposta 2012 (Dichiarazioni Unico e Irap 2013) a seguito dell'approvazione del cosiddetto "*Decreto del fare*" Governo Letta 2013 (art. 11 del DL 76/2013), per tutte le imposte che rinviano per il versamento alle imposte sui redditi (d.p.r. 435/2001 e al d.p.r. 97/1977), pertanto per tali imposte si deve applicare un incremento dell'acconto, disposto dal succitato articolo, in relazione all'IRPEF (100% a regime, comma 18) e all'IRES (101% per il solo 2013, comma 20). Dall'importo dovuto su base annuale, incrementato con queste modalità, andrà sottratto quanto calcolato/pagato in occasione del primo acconto, considerando che è stato stabilito che l'importo da sottrarre dal nuovo acconto incrementato non è quello pagato presente su F24 ma quello calcolato presente sul riepilogo tributi della dichiarazione (analogamente a quando già fatto in occasione di altri precedenti ricalcoli, vedi ad esempio "Ricalcolo acconto Irap per regioni in ultradeficit").
L' **oggetto del ricalcolo** saranno pertanto gli acconti delle seguenti imposte:

- **IRAP** Imposta regionale attività produttive

La **misura del ricalcolo**, non avendo in gestione nessun soggetto IRES, sarà per tutte le imposte del **100%**.

La cosa riguarda **tutte le dichiarazioni Unico e Irap** in stato **INVIATA** oppure **ESITATA** per le quali risultano dovuti gli acconti per una qualsiasi delle imposte in oggetto.
Tali dichiarazioni devono inoltre soddisfare tutte le seguenti condizioni:

a. Essere le ultime calcolate per il dichiarante (esempio, in caso di presenza Correttiva/Integrativa l'Ordinaria non verrà considerata)
b. Le richieste "Versamenti in misura inferiore o diversa" e "Non effettuare i versamenti" non impostate sulla "***Dati Precalcolo – PREC***"
c. Non essere state precedentemente già ricalcolate

L'operazione di ricalcolo è **prevista, sempre e solo, a partire dalla dichiarazione Unico**, (anche se nel caso di RSP l'oggetto del ricalcolo sono solo gli acconti Irap) quindi per il medesimo dichiarante della dichiarazione Unico si verifica la presenza di una dichiarazione Irap, e questa deve, pena lo scarto, risultare congruente sia a livello strutturale che di stato che di tipo (dove per tipo si intende Ordinaria / Correttiva / Integrativa, secondo le medesime regole di inclusione delle stampa Unico/Irap completa). Una volta verificata la congruenza fra le due dichiarazioni gli eventuali acconti Irap saranno ricalcolati.

L'operazione determina, se chiaramente va a buon fine, l'aggiornamento dei righi nel riepilogo tributi delle dichiarazioni coinvolte per i vari codici tributo relativi alle seconde rate (Irap:3813) e la loro contestuale esportazione a F24, inoltre verrà marcata la dichiarazione Unico in modo da segnalare l'avvenuta operazione (utile a fini statistici e di preparazioni future) ed evitare anche ulteriori inopinati ricalcoli (vedi periodo precedente, punto c).
Lo stato delle dichiarazioni coinvolte non verrà comunque mai modificato indipendentemente dall'esito dell'elaborazione.

L'operazione è possibile sia come Massiva da **"*Indice elaborazioni massive RSP – INDI*"** per un elenco di dichiarazioni a partire da una estrazione effettuata mediante **"*Estrattore USP – XUSP*",** sia come Singola da **"*Indice quadri USP – INDI*"** per una singola dichiarazione.

È prevista un fase diagnostica interna la quale può dar esito a segnalazioni bloccanti o meno, gestite in maniera diversa a seconda del fatto che si stia elaborando una Massiva piuttosto che una Singola, in particolare tale diversità riguarda il comportamento a fronte di ricalcolo andato a buon fine, dove per la Singola avremo un comportamento del tutto analogo a quello del "***Calcolo – CALC***" e quindi andremo a finire sempre sulla medesima form sulla quale verrà evidenziato, oltre al messaggio di avvenuto ricalcolo in alto alla form, il risultato del calcolo con una riga per ognuna delle imposte ricalcolate dove per ogni imposta verrà indicato: Vecchio valore acconto, Nuovo valore acconto, Nuova seconda rata.

In caso di Massiva chiaramente non si può parlare di elaborazione andata a buon fine per cui al termine si andrà sempre a finire sulla form **"*Risultato elaborazioni – RISE*"** (analogamente a **"*Diagnostico – Diag*"** o ad altre massive) dove verrà presentato un report il quale riepilogherà:

- i numeri delle dichiarazioni Unico correttamente ricalcolate;
- i numeri delle dichiarazioni Irap correttamente ricalcolate;
- i numeri delle dichiarazioni Unico scartate (evidenziando i numeri per ognuno dei motivi di scarto previsti);
- i numeri delle dichiarazioni Irap scartate (evidenziando i numeri per ognuno dei motivi di scarto previsti);
- un elenco delle dichiarazioni Unico ricalcolate costituito da Denominazione ditta, Codice fiscale e Risultato calcolo dove, all'interno di quest'ultimo, vengono riepilogate le medesime informazioni dell'elaborazione Singola;
- un elenco delle dichiarazioni Unico scartate costituito da Denominazione ditta, Codice fiscale e Motivo dello scarto.
- un elenco delle dichiarazioni Irap scartate costituito da Denominazione ditta, Codice fiscale e Motivo dello scarto.

I motivi per cui una dichiarazione Unico può essere scartata sono i seguenti:

- **Stato non compatibile** *(la dichiarazione non è INVIATA ne ESITATA)*
- **Esiste un'altra dichiarazione con dati più aggiornati** *(probabile presenza di dichiarazione Integrativa/Correttiva)*
- **Già ricalcolata** *(è stata rilevata la presenza della marcatura, quindi si è già ricalcolata)*
- **Irap incongruente** *(è stata rilevata la presenza di una dichiarazione Irap ma questa è di diverso tipo)*
- **Stato di Irap non compatibile** *(è stata rilevata la presenza di una dichiarazione Irap ma questa non è INVIATA ne ESITATA)*
- **Esiste un'altra dichiarazione Irap con dati più aggiornati** *(è stata rilevata la presenza di una dichiarazione Irap ma per questa è probabile la presenza di dichiarazione Integrativa/Correttiva)*
- **Errori esportazione tributi** *(durante la fase di esportazione a F24 delle nuove rate calcolate si sono verificati gli errori che vengono riportati)*

I motivi per cui una dichiarazione Irap può essere scartata, oltre a quelli già elencati, sono i seguenti:

- **Richiesta calcolo manuale acconto** *(nella form PREC della dichiarazione uno dei campi "Versamenti in misura inferiore o diversa" oppure "Non effettuare i versamenti" risulta impostato)*
- **Acconti non dovuti** *(per le dichiarazioni non sono dovuti acconti)*

Analogo comportamento si avrà anche a fronte di elaborazione Singola in presenza di errori bloccanti, anche se in questo caso il report sarà chiaramente composto da un'unica dichiarazione.

Per quanto riguarda la dichiarazione del 2013, **eventuali dichiarazioni tardive** (il cui calcolo verrà effettuato a partire dal Dicembre 2013) sarà necessario una volta calcolate con la normale modalità (CALC) eseguire anche questa fase (RACC) per determinare il corretto valore degli acconti, questa operazione non può essere omessa in nessun caso tranne quelli in cui l'operatore rilevi o sia a conoscenza della presenza di almeno uno dei motivi di scarto.

32. RICERCA AVANZATA IMMOBILI ED ELABORAZIONI MASSIVE – XIMM

Per questa funzionalità si faccia riferimento all'analogo capitolo del manuale 730.

33. GESTIONE UNICI INTEGRATIVI E CORRETTIVI

Nell'inserimento del FRS possono essere definite le dichiarazioni che vengono presentate come Integrative o Correttive. Per dichiarazione correttiva si intende una dichiarazione presentata entro la scadenza a correzione di un'altra presentata in precedenza. Per dichiarazione integrativa si intende una dichiarazione presentata oltre la scadenza per dichiarare redditi e dati non dichiarati in precedenza oppure per rettificare quanto presentato. In entrambi i casi la dichiarazione integrativa o correttiva, sostituisce per intero la dichiarazione presentata in precedenza.

Il sistema, a partire dalla dichiarazione 2021, ammette l'inserimento di un numero qualsiasi di dichiarazioni correttive/integrative (ovviamente la dichiarazione ordinaria può essere soltanto una), ma l'inserimento può avvenire soltanto in presenza della precedente dichiarazione a stato ESITATO.

Per ulteriori dettagli vedere manuale Redditi PF come da premessa.

34. DICHIARAZIONI DI SOCIETÀ CESSATE NELL'ANNO D'IMPOSTA

La dichiarazione di una società che ha terminato l'attività nel corso dell'anno d'imposta deve essere presentata con il modello vigente in tale anno. La scadenza di presentazione della dichiarazione, così come quella dei versamenti, coincide con quelle delle società non cessate.
In altre parole, ad esempio, una società che ha cessato la propria attività nell'anno 2020 dovrà presentare le singole dichiarazioni entro il 30.11.2021, dovrà versare alle scadenze 2021, ma usando il modello RSP e IRAP dell'anno 2020 riferito ai redditi dell'anno imposta 2019. Le informazioni, dovute per il periodo d'imposta 2020, che non trovano spazio sul modello 2020 che ricordiamo essere basto sulle caratteristiche dell'anno d'imposta 2019, dovranno essere comunicate all'ADE attraverso altri canali.

Nel prosieguo del capitolo si fa riferimento all'anno 2021, primo anno in cui Sogei ha implementato il controllo bloccante, è inteso che per anni successivi valgano le stesse regole semplicemente traslando gli anni di riferimento.

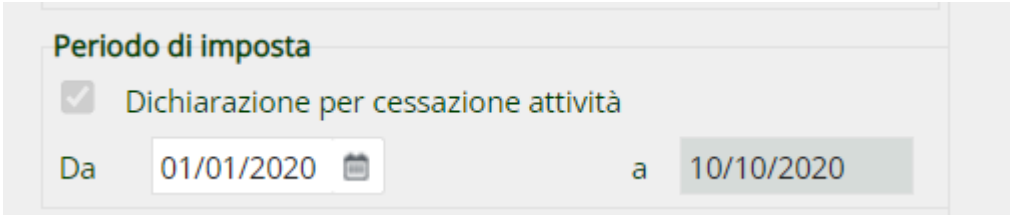
Anagrafica ditta

Il primo passo per gestire una società cessata è quello di inserire la data di cessazione in anagrafica

Si ricorda che le cariche dei soci non dovranno essere cessate, debbono essere attive alla data di presentazione della dichiarazione.

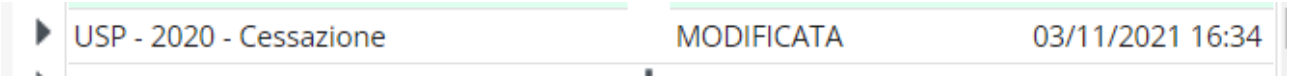
Frontespizio dichiarazione

L'inserimento della data di cessazione attiva la possibilità di utilizzare il check 'Dichiarazione per cessazione attività'



Il flag ha la particolarità, una volta spuntato e salvato, di non poter essere modificato. Se per qualche motivo si desidera tornare indietro ed avere un FRS non cessato, è necessario cancellarlo e reinserirlo. Il valore di data cessazione viene recuperato sempre dall'anagrafica e non è modificabile.

Il SiCia identifica identifica queste dichiarazioni aggiungendo il suffisso cessata.



Si verificherà una sovrapposizione di dichiarazioni nell'anno 2020, dove saranno contemporaneamente presenti sia la dichiarazione "tipica" dell'anno sia quella relativa all'anno successivo per la quale si deve utilizzare il modello dell'anno precedente

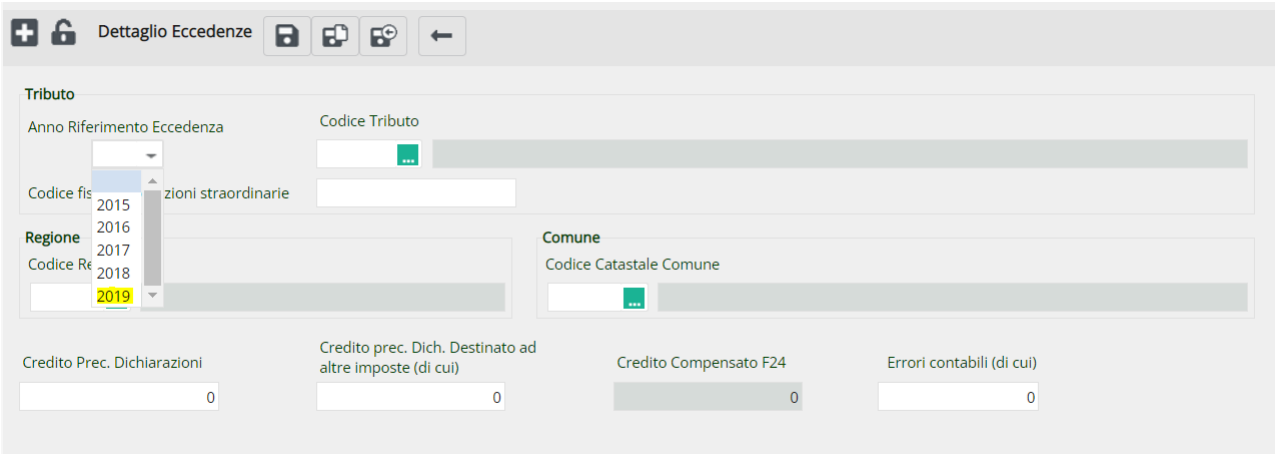
Per poter lavorare la dichiarazione dell'anno successivo è necessario che la prima abbia lo stato di ESITATO.

Cariche sociali

I dati dei soci dovranno essere inseriti in modo che sul quadro SOCI risulti la compagine sociale esistente alla data di cessazione della società. I dati presenti nell'anno 2020 dovranno essere aggiornati manualmente.

Quadri reddituali, acconti, eccedenze.

I quadri reddituali, gli acconti e le eccedenze si debbono riferire ai redditi dell'anno d'imposta 2020. In conseguenza di questo, in una situazione normale, sarà necessario cancellare i dati relativi all'anno d'imposta 2019 in modo da riportare i redditi 2020.
Il quadro delle eccedenze è stato modificato in modo da poter inserire, per le dichiarazioni cessate, l'eventuale eccedenza dell'anno 2019.



Le eventuali eccedenze della dichiarazione non cessata, riferite all'anno 2018 vanno cancellate, altrimenti saranno considerate eccedenze ultrannuali ed utilizzate impropriamente nella dichiarazione.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono caratterizzati dal fatto che non sono relativi ad un anno in particolare ma si estendono sui vari anni in base alle date di inizio e fine. Non ci sarà quindi bisogno di inserire degli immobili specifici per la

dichiarazione cessata, sarà semplicemente utilizzata la rilevanza dell'anno successivo anziché quella tipica dell'anno imposta.
In altre parole rileveranno gli immobili attivi sull'anno imposta 2020 e non sull'anno imposta 2019.

Dati reddituali non dichiarabili

I dati non dichiarabili sul modello 2020, perché **non previsti dal suddetto modello**, dovranno essere comunicati all'Agenzia delle Entrate tramite altri canali. Il 2020 è abbastanza ricco di questi casi. Per esempio nel modello 2020 non sarà possibile dichiarare gli aiuti di stato covid-19, come il contributo a fondo perduto, così come non sarà possibile dichiarare i crediti d'imposta che sono maturati nel corso del 2020 sul quadro RU.

Acconto figurativo IRAP

Il primo acconto 2020 non versato per effetto dell'esonero generalizzato viene gestito nel calcolo dell'imposta netta dovuta, ma non essendo esponibile sul quadro IR dovrà essere gestito manualmente. Il calcolo della dichiarazione 2020 utilizzerà in riduzione dell'imposta da versare la cifra che viene indicata sul quadro ACCU come primo acconto. Tale cifra deve essere quindi già calcolata con le regole indicate dalla circolare 27/E del 19.10.2020 in modo da avere esattamente il valore ammesso come acconto figurativo sul modello 2021. Ricordiamo che l'acconto figurativo è pari al minore valore fra l'acconto calcolato con il

metodo storico (50% se soggetto ISA, 40% negli altri casi) e l'importo calcolato applicando la suddetta percentuale all'importo dell'imposta della dichiarazione relativo all'anno imposta 2020.

Con un esempio, se avevo un saldo della dichiarazione 2020 di euro 1000, e non sono un soggetto ISA, ho beneficiato di un esonero dal versamento pari a 400 euro. Se ho un saldo sulla dichiarazione 2020 cessata di euro 600 euro, applicando a tale cifra il 40% ottengo il valore di 240 euro, che essendo inferiore all'acconto calcolato con il metodo storico, rappresenta il mio acconto figurativo. Sul quadro ACCU andrò ad indicare tale cifra. Come detto a differenza della dichiarazione 2021 il sistema non lo può calcolare in automatico.

Correlazione fra dichiarazione 2021 e 2020 cessata

Non ci sono correlazioni fra la dichiarazione 2021 attualmente inserita e quella che dovrà essere riportata sull'anno 2020. I dati della dichiarazione 2020 dovranno essere inseriti manualmente.

Non sarò possibile esportare i dati da IVA alla dichiarazione 2020 cessata.

35. RIBALTAMENTO ACCONTI ED ECCEDENZE

Vedere manuale Redditi PF come da premessa.

36. ALLINEAMENTO AUTOMATICO QUADRO RU A PARTIRE DA F24

Vedere manuale Redditi PF come da premessa.